

PIANO OPERATIVO “ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA”
--

Ambito territoriale di TRANI - BISCEGLIE

Cronoprogramma della concertazione realizzata:

Data incontro	Presenza verbale agli atti (SI/NO)

Soggetti pubblici coinvolti nella progettazione (ulteriori rispetto ai Comuni dell’Ambito) e presenti agli incontri su menzionati:

Denominazione	Tipologia	Referente coinvolto

Soggetti privati (NON E.T.S.) coinvolti nella progettazione e presenti agli incontri su menzionati:

Denominazione	Tipologia	Referente coinvolto

Soggetti privati (E.T.S.) coinvolti nella progettazione e presenti agli incontri su menzionati:

Denominazione	Tipologia	Referente coinvolto

PARTE PRIMA – Priorità di intervento individuate

La conoscenza dei bisogni sociali del territorio è alla base di una progettazione di interventi efficace. Le città di Trani e Bisceglie si trovano a fronteggiare forti cambiamenti demografici. Un elemento particolarmente rilevante nell’analisi anagrafica della popolazione è quello legato ai “grandi anziani”, ovvero le persone over 80, e all’analisi dei bisogni sociali da questi avvertiti. Essi rappresentano all’incirca il 27,6% della popolazione anziana e il 5,8% della popolazione totale e vedono una prevalenza del genere femminile (58,9%).

Tale dato sulla presenza dei “grandi anziani” fornisce la base per stimare il numero di anziani non autosufficienti, poiché è proprio tra queste persone, come risulta dalla letteratura di settore, che si registrano le possibilità più elevate di situazioni di non autosufficienza.

L’indice di vecchiaia, che esprime il grado di invecchiamento di una popolazione, è dato dal rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. È possibile quindi affermare che negli ultimi vent’anni c’è stata una costante crescita dell’indice di vecchiaia che fa registrare un calo del numero di giovani rispetto al numero di anziani: nel 2002, a fronte di circa 80 anziani si registrava un numero pari a 100 giovani, nel 2022 a fronte di circa 159 anziani si registra un numero di giovani pari a 100.

Questi dati rappresentano un'ulteriore conferma della contrazione del tasso di natalità e di un invecchiamento sempre più consistente della popolazione.

Ancora, a fronte della presenza strutturata di un servizio di SAD e ADI di Ambito che complessivamente al mese di Agosto 2023 vede attivi 52 utenti attivi su Trani e 49 Utenti su Bisceglie per un totale di 101 utenti, la lista di attesa del servizio continua ad essere lunga e a difficile scorrimento; nello specifico a Settembre 2023 sono in attesa 26 richieste di ADI e 17 richieste di SAD.

Nel lavoro quotidiano il SSP intercetta costantemente richieste provenienti da caregiver e/o direttamente da persone anziane e sole di supporto alla domiciliarità "leggera", vedasi il disbrigo di pratica burocratiche es. inoltro della domanda di invalidità e/o accompagnamento presso il competente ente INPS, il supporto all'acquisto di beni di prima necessità, la presentazione della dovuta documentazione presso i CAF per la produzione di ISEE necessario per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate, la presa contatti con il medico curante per le prescrizioni mediche dei farmaci, il decoro degli ambienti di vita, il trasporto presso luoghi di espletamento di visite mediche specialistiche.

Pertanto, coerentemente con quanto definito con la Legge di Bilancio 234 del 30.12.2021 art. 1 co 162 lett. b l'Ambito Territoriale Sociale di Trani, definisce il presente **Programma Operativo** che prende le mosse dai succitati bisogni:

LINEA 1 La prima direttrice di azione, riguarda il pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato,

- l'incremento dell'intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente di prestazione CDI mediante l'estensione del monte ore pro-utente e della durata pro-utente mediante l'utilizzo di risorse FNA,
- l'investimento in nuove tecnologie per supportare e qualificare l'ADI anche con la teleassistenza e telemedicina;

LINEA 2 - La seconda direttrice di azione riguarda un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità,

- sarebbe plausibile pensare alla costituzione di un albo di assistenti familiari co-gestiti dalle organizzazioni del Terzo Settore operanti nel settore e il SSP di Trani e Bisceglie cui attingere nel momento del bisogno per far fronte a momenti particolari nel vissuto delle famiglie ovvero in periodi particolari dell'anno (es. periodo estivo) in cui i soggetti anziani hanno maggiore probabilità di rimanere privi di figure di riferimento, la costituzione del succitato albo prevederebbe l'accesso a seguito della rispondenza a requisiti minimi pre- individuati (es. esperienza pregressa in attività di assistente familiare, referenze, età, competenze e attitudini personali);

LINEA 3 -La terza direttrice di azione riguarda l'attivazione e l'organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali,

- attuazione di interventi supporto alla domiciliarità "leggera", vedasi il disbrigo di pratica burocratiche es. inoltro della domanda di invalidità e/o accompagnamento presso il competente Ente INPS, il supporto all'acquisto di beni di prima necessità, la presentazione della dovuta documentazione presso i CAF per la produzione di ISEE necessario per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate, la presa contatti con il medico curante per le prescrizioni mediche dei farmaci, il decoro degli ambienti di vita, il trasporto presso luoghi di espletamento di visite mediche specialistiche.

PARTE SECONDA – modalità di realizzazione

Attività	Dettaglio azioni da realizzare	Metodologia da adottare (tipologia personale e strumentazione da utilizzare, ecc.)
LINEA 1		
pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato	l'incremento dell'intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente di prestazione CDI mediante l'estensione del monte ore pro-utente e della durata pro-utente mediante l'utilizzo di risorse FNA, -l'investimento in nuove tecnologie per supportare e qualificare l'ADI anche con la teleassistenza e telemedicina.	Le figure professionali da coinvolgere sono: OSS, OSA, FISIOTERAPISTI, ecc. Strumentazione d'ufficio con attrezzature e software dedicati, luogo idoneo allo svolgimento dell'attività, dispositivi telefonici ed informatici.
LINEA 2		
servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità.	costituzione di un albo di assistenti familiari co-gestiti dalle organizzazioni del Terzo Settore operanti nel settore e il SSP DI Trani e Bisceglie cui attingere nel momento del bisogno per far fronte a momenti particolari nel vissuto delle famiglie ovvero in periodi particolari dell'anno (es. periodo estivo) in cui i soggetti anziani hanno maggiore probabilità di rimanere privi di figure di riferimento, la costituzione del succitato albo prevederebbe l'accesso a seguito della rispondenza a requisiti minimi pre- individuati (es. esperienza pregressa in attività di assistente familiare, referenze, età, competenze e attitudini personali)	Assistenti familiari, collaboratori domestici, educatori
LINEA 3		
attivazione e organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché' sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali,	attuazione di interventi supporto alla domiciliarità “leggera”, servizi a bassa soglia, vedasi il disbrigo di pratica burocratiche es. inoltrare la domanda di invalidità e/o accompagnamento presso il competente Ente INPS, il supporto all'acquisto di beni di prima necessità, la presentazione della dovuta documentazione presso i CAF per la produzione di ISEE necessario per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate, la presa contatti con il medico curante per le prescrizioni mediche dei farmaci, il decoro degli ambienti di vita, il trasporto presso luoghi di espletamento di visite mediche specialistiche.	Assistenti familiari, percettori RDC io SFL inseriti in progetti di utilità collettiva, esponenti di sindacati, personale CAP, parrocchiani, volontari, esperti in relazioni di aiuto, soggetti in possesso di patente B. Strumentazione d'ufficio con attrezzature e software dedicati, luogo idoneo allo svolgimento dell'attività, dispositivi telefonici ed informatici.

PARTE TERZA – eventuali note aggiuntive

Descrivere di seguito eventuali ulteriori elementi emersi durante la fase di concertazione

--

Trani, _____

Ente di appartenenza

Nome e cognome

Firma

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are organized into three equal-width vertical columns. Each column contains 20 evenly spaced horizontal lines, providing a template for writing or drawing. There are no margins, text, or other markings on the page.